

TERME

LE ACQUE DELLA SALUTE TRA LE COLLINE DEL MONTEFELTRO

SONO LA PUNTA DI DIAMANTE DELLE TERME DI RAFFAELLO
PER TRATTAMENTI AD ARTICOLAZIONI, PELLE, VIE RESPIRATORIE,
E NON SOLO...

«Le Terme di Raffaello sono l'ambiente ideale per ritrovare il piacere del relax e dedicarsi finalmente alla cura del proprio corpo».

Esordisce così la dottoressa Francesca Filippini, specialista in Idrologia Medica e responsabile del Centro termale che sorge a Petriano (PU) a soli 10 Km da Urbino.

La sua affermazione riassume la missione di questo luogo, dove la «persona» viene accolta e assistita nella sua totalità, sia sotto il profilo fisico ma anche sotto il profilo mentale e psicologico.

Quali caratteristiche mostrano le acque termali di Raffaello?

«Sgorgano dalla Fonte La Valle e sono sulfureo solfate bicarbonato alcalino terrose, particolarmente ricche di idrogeno solforato. Erano conosciute ed apprezzate già nel 1800, quando il professor Angelo Agrestini per primo le studiò e ne indicò l'efficacia curativa. Tali acque sono il punto di forza della nostra struttura termale, che si avvale della presenza di medici specialisti in Idrologia e Otorinolaringoiatria, coadiuvati da personale qualificato composto da fisioterapisti e laureati in scienze motorie in grado di individuare

i percorsi terapeutici più idonei alle singole esigenze».

Quali trattamenti vengono effettuati dal vostro Centro in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale?

«Le nostre acque termali possono essere utilizzate in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale per le patologie delle alte e basse vie respiratorie, per il trattamento della sordità rinogena, ma anche per patologie osteoarticolari ad impronta cronico-degenerativa e per quelle di natura vascolare. Queste acque ricche di oligoelementi, primo tra tutti lo zolfo ma anche il calcio, i solfati e i bicarbonati, permettono pure il trattamento di numerose affezioni dermatologiche quali psoriasi, dermatiti atopiche, dermatiti seborroiche e cellulite.

La temperatura e l'ipertonìa del mezzo termale consentono altresì di eseguire percorsi idrovascolari e sedute di riabilitazione in piscina in pazienti con esiti di traumi, di malattie neurologiche e di natura vascolare.

Cicli di riabilitazione sono indicati anche nel recupero della funzionalità motoria, nel potenziamento muscolare e nel corretto ripristino della deambulazione, in particolare nel



Raffaello

paziente anziano con esiti d'interventi ortopedici o in presenza di discopatie con o senza erniazioni o vizi posturali».

Alcune convenzioni riguardano anche l'INAIL?

«Sì, siamo convenzionati con l'INAIL per percorsi riabilitativi che si avvalgono dell'esperienza dei nostri operatori e dell'utilizzo di apparecchiature elettromedicali quali laserterapia, magnetoterapia, tens e ionoforesi».

Le Terme di Raffaello cosa offrono a chi invece volesse ritrovare bellezza e rigenerarsi?

«Oltre alla terapia termale è possibile accedere al Centro Benessere L'Oasi, dove i preziosi elementi contenuti nelle nostre acque vengono utilizzati per offrire una vasta gamma di trattamenti estetici quali fanghi vellutati, peeling, bagni con idromassaggio, in sinergia con l'azione di massaggi drenanti, linfodrenanti miorilassanti e decontratturanti.

Ogni percorso, sia termale che estetico, viene definito al momento del colloquio medico d'ingresso con lo specialista della struttura».



COME CURARE L'INSUFFICIENZA VENOSA NELLE GAMBE

ECCO ALCUNE INDICAZIONI DEL CHIRURGO VASCOLARE

I bagni in acque termali sono uno dei rimedi più duraturi nel trattamento delle insufficienze venose. Lo evidenzia il professor **Alessandro Faenza**, chirurgo vascolare dell'Università di Bologna. «La contrazione dei muscoli delle gambe che si verifica normalmente durante il cammino è fattore molto importante del ritorno venoso - spiega il Professor Faenza - . Durante la prolungata stazione eretta fermi, o camminando in pochi metri quadrati, la pompa muscolare viene meno, perciò le gambe con il passare delle ore si appesantiscono anche nelle persone con una circolazione normale, ma in modo ancor più marcato nelle persone con una lieve insufficienza venosa. Le terapie mediche per correggere questi disturbi si basano prevalentemente sulla contenzione elastica che, ben tollerata in inverno, in estate con il caldo finisce per essere più fastidiosa che utile, e sulla somministrazione di flebo protettori, bagni e massaggi.

I bagni di mare sono utili ma la loro efficacia non supera, se non di poco, la durata dello stesso. I bagni in acque termali non troppo calde, come sanno bene i francesi i quali, da decenni, hanno ben otto stazioni termali dedicate prevalentemente alla terapia della insufficienza venosa, pur non potendo dare risultati permanenti li mantengono a lungo: l'esperienza insegna che con uno o due cicli l'anno di questo trattamento danno benefici che si protraggono per tutta l'estate. Ai bagni possono essere aggiunti massaggi di vario tipo, ivi compreso il linfodrenaggio manuale o meccanico, che aumentano in modo significativo l'efficacia della crenoterapia».

